



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione generale
Servizio supporto all'Autorità di gestione Po Fse
CUF: IOH4PL – CDR 00.10.01.06

2017

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO SUPPORTO ALL'AUTORITA' DI GESTIONE PO FSE

ROBERTO DONEDDU

OGGETTO: DECISIONE COMUNITARIA C(2014)4969 DEL 11/07/2014, PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE INIZIATIVA OCCUPAZIONE GIOVANI- YEI – “GARANZIA GIOVANI”. APPROVAZIONE PIANO ANNUALE CONTROLLI ISPETTIVI IN LOCO 2017



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione generale
Servizio supporto all'Autorità di gestione Po Fse
CUF: IOH4PL – CDR 00.10.01.06

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO SUPPORTO ALL'AUTORITÀ DI GESTIONE PO FSE

- VISTO lo Statuto Speciale per la Sardegna e le relative norme di attuazione;
- VISTA la L.R. n. 1/1977, norme sull'organizzazione amministrativa della Regione Sardegna e sulla competenza di Giunta, Presidenza e Assessorati regionali;
- VISTA la L.R. n. 31/1998, disciplina del personale regionale e dell'organizzazione degli uffici della Regione;
- VISTA la L.R. n.24 del 4.12.2014 concernente "Disposizioni urgenti in materia di organizzazione della Regione" ed in particolare l'art. 11 che modifica l'art. 28 della sopracitata L.R. 31/1998 disciplinante le modalità di attribuzione delle funzioni dirigenziali;
- VISTE la L. n. 241/1990, in materia di procedimento amministrativo e di accesso e la L.R. n. 40/1990, Norme sui rapporti tra cittadini e Amministrazione della Regione Sardegna nello svolgimento dell'attività amministrativa;
- VISTA la L.R n. 11/2006, norme in materia di bilancio e contabilità Regione Sardegna;
- VISTO il D.Lgs n. 118 del 23.06.2011 che detta disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. n. 42 del 5.05.2009;
- VISTE la L.R. n. 5 del 13/4/2017, "Legge di stabilità 2017"; e la L.R. n. 6 del 13/4/2017 "Bilancio di previsione triennale 2017-2019";
- VISTO il Decreto dell'Assessore degli Affari Generali n. 17617/18 del 06/6/2017, con il quale sono state conferite al dott. Roberto Doneddu le funzioni di Direttore del Servizio di supporto dell'Autorità di Gestione del POR FSE;
- VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20.12.2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- VISTO in particolare l'art. 125 paragrafo 4 e 5 del Regolamento (CE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio in merito alla verifica che i prodotti e servizi cofinanziati siano stati forniti, che i beneficiari abbiano pagato le spese dichiarate e che



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione generale
Servizio supporto all'Autorità di gestione Po Fse
CUF: IOH4PL – CDR 00.10.01.06

- queste ultime siano conformi al diritto applicabile, al programma operativo e alle condizioni per il sostegno dell'operazione anche tramite effettuazione di verifiche sul posto;
- VISTO il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio sostiene, all'art. 16, l'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile per la lotta alla disoccupazione giovanile;
- VISTO il Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2 dicembre 2013 stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;
- VISTA la Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, relativa alla Youth Employment Initiative, rappresenta un'iniziativa a favore della occupazione giovanile, aperta a tutte le Regioni con un livello di disoccupazione giovanile superiore al 25 %
- VISTA la Raccomandazione del Consiglio del 22.04.2013 pubblicata sulla GUE Serie C 120/2013 del 26.04.2013 che delinea lo schema di opportunità per i giovani, promosso dalla suddetta Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, istituendo una "garanzia" per i giovani che invita gli Stati Membri a garantire ai giovani con meno di 25 anni un'offerta qualitativamente valida di lavoro, di proseguimento degli studi, di apprendistato o di tirocinio o altra misura di formazione entro quattro mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dal sistema di istruzione formale;
- VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione COM (2014)4969 dell'11.07.2014 che adotta alcuni elementi del programma operativo "Programma operativo nazionale Iniziativa Occupazione Giovani" per l'attuazione dell'iniziativa per l'occupazione giovanile in Italia in vista di un supporto del Fondo Sociale Europeo e dell'iniziativa per l'occupazione giovanile ai fini dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione"
- VISTO il Decreto direttoriale n. 237 del 4 aprile 2014 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali che ha comunicato di aver assegnato alla Regione un ammontare pari a € 54.181.253,00 per l'attuazione del predetto Piano di Garanzia Giovani;
- VISTA la D.G.R. n. 13/13 del 08.04.2014 con la quale è stato approvato il Piano finanziario e lo schema di convenzione tra la Regione e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per l'attuazione del programma YEI "Garanzia Giovani" realizzato con un programma Operativo Nazionale dove la Regione Sardegna opererà in veste di Organismo intermedio e il Ministero in qualità di Autorità di Gestione;



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione generale
Servizio supporto all'Autorità di gestione Po Fse
CUF: IOH4PL – CDR 00.10.01.06

- VISTA** la Convenzione del 09/04/2014 tra il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Sardegna in merito alle attività delegate a questa direzione generale quale Organismo intermedio del Programma Operativo nazionale (PON YEI);
- VISTA** la determinazione n. 42312 del 20.12.2016 che modifica le determinazioni n. 48648/4756 del 09.11.2015 e n. 28589/3793 del 17 luglio 2014, con cui si è proceduto all'approvazione della rimodulazione del Piano di Attuazione Regionale (PAR) relativo al Programma Operativo Nazionale per l'attuazione dell'iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani YEI (Garanzia Giovani);
- CONSIDERATO** che l'Amministrazione Regionale in qualità di Organismo Intermedio nell'ambito del PON YEI è rappresentata dall'Autorità di Gestione del POR FSE (Direttore generale dell'Assessorato) che si avvale del **Servizio di Supporto all'AdG FSE**, del Servizio programmazione finanziaria e controlli su programmi comunitari degli altri Servizi della Direzione generale competenti per materia;
- VISTA** la determinazione n. 10152/596 del 13/03/2015, ad integrazione della determinazione n. 41940/Det/5510, che individua i Responsabili di Scheda (RdS) delle attività definite nel PAR:
- Agenzia Regionale per il Lavoro relativamente alle attività inerenti alle schede 1-b, 1-c, 5-a, 5-b, 7, 8;
 - Servizio Formazione relativamente alle attività inerenti alle schede 2-a e 2-b;
 - Servizio Lavoro relativamente alle attività inerenti alla scheda 3.
- CONSIDERATO** che con L.R. N 9 DEL 17.05.2016 è stata istituita l'Agenzia sarda per le politiche attive del lavoro – ASPAL (ex Agenzia regionale per il lavoro) e che pertanto per le suddette schede 1-b, 1-c, 5-a, 5-b, 7, 8 il RdS è ASPAL
- DATO ATTO** che ai sensi dell'art. 6 della suddetta convenzione è in capo alla Regione Sardegna in qualità di OI, eseguire i controlli ex art. 125 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, anche in loco presso i beneficiari delle operazioni, al fine di verificare la corretta applicazione del metodo di rendicontazione stabilito attraverso l'esame del processo o dei risultati del progetto, ad esclusione delle misure delegate all'INPS e al Dipartimento della Gioventù;
- VISTE** le procedure di svolgimento delle verifiche sulle operazioni - P03 vers. 2 approvate dal MPLS (SI.GE.CO del 22.12.2016 - nota del 22.12.2016 prot. 19280);
- CONSIDERATO** che la Regione Sardegna per la realizzazione degli interventi del Programma Garanzia Giovani YEI come definiti nel PAR Sardegna, utilizza le unità di costo



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione generale
Servizio supporto all'Autorità di gestione Po Fse
CUF: IOH4PL – CDR 00.10.01.06

- standard nazionali conformemente alla metodologia di definizione trasmessa alla CE dal Ministero del Lavoro con nota prot. n. 40/00.11924 del 01/04/2014 ai sensi dell'art. 67 del Regolamento 1303/2013 e dell'art. 14 del Regolamento 1304/2013;
- VISTA la determinazione n. 6648/365 dell'08.03.2016, integrata con determinazione n. 15612/1340 del 17.05.2016, che approva il Sistema di Gestione e Controllo (SIGECO) del PAR Sardegna Garanzia Giovani YEI;
- CONSIDERATO che predetti controlli saranno effettuati quando l'operazione ha raggiunto un avanzamento significativo delle azioni previste e che, come riportato nel SIGECO suddetto, i controlli ispettivi in loco, sia sulle operazioni a titolarità che su quelle a regia, afferenti la regolarità tecnico-fisica sono in capo al **Servizio Attività Territoriali** dell'Assessorato della direzione generale del Lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale per dell'operazione;
- CONSIDERATO che, come richiamato nel SIGECO, la definizione del piano annuale delle verifiche ispettive campionarie in loco e la relativa metodologia di campionamento è in capo al Servizio di supporto dell'Adg FSE;
- VISTO l'allegato Piano Annuale dei Controlli Programma Operativo Nazionale per l'attuazione dell'iniziativa europea per l'occupazione dei giovani (PON IOG) PAR Regione Autonoma Sardegna Garanzia Giovani e i relativi allegati che, disciplina per l'anno 2017, le modalità generali di effettuazione di predette verifiche in loco;
- RITENUTO di dover provvedere all'approvazione del **Piano annuale dei controlli 2017 – verifiche ispettive in loco Programma Operativo Nazionale per l'attuazione dell'iniziativa europea per l'occupazione dei giovani (PON IOG) PAR Regione Autonoma Sardegna Garanzia Giovani** e degli allegati (modello 1, modello 2 e modello 3):
- ASSUME LA SEGUENTE

DETERMINAZIONE

- ART. 1 E' approvato il **Piano annuale dei controlli 2017 – verifiche ispettive in loco Programma Operativo Nazionale per l'attuazione dell'iniziativa europea per l'occupazione dei giovani (PON IOG) PAR Regione Autonoma Sardegna Garanzia Giovani (allegato alla presente determinazione sub "A")** corredato dei relativi allegati resi disponibili in formato digitale:
- Modello 1 - CHECK LIST VERIFICA ISPETTIVA IN LOCO EX POST
 - Modello 2 - VERBALE VERIFICA ISPETTIVA IN LOCO IN ITINERE



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione generale
Servizio supporto all'Autorità di gestione Po Fse
CUF: IOH4PL – CDR 00.10.01.06

- Modello 3 - QUESTIONARIO SUL GRADO DI SODDISFAZIONE DELL'UTENZA (per la 2 A, 2B e 5A)
- Modello 4 in itinere - Comunicazione RdS campionamento in itinere o ex post (qualora non si procedesse all'estrazione del campione)
- Modello 4 ex post - Comunicazione RdS campionamento in itinere o ex post (qualora non si procedesse all'estrazione del campione)

ART.2 Il Piano annuale dei controlli 2017 – verifiche ispettive in loco Programma Operativo Nazionale per l'attuazione dell'iniziativa europea per l'occupazione dei giovani (PON IOG) PAR Regione Autonoma Sardegna Garanzia Giovani e i relativi allegati in formato digitale di cui all'art 1 costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

ART. 3 La presente Determinazione:

- è adottata in conformità alle disposizioni dell'art. 21, VII comma, L.R. 13/11/1998, n. 31 Disciplina del personale regionale e dell'organizzazione degli uffici della Regione, pubblicata nel B.U. Regione Autonoma della Sardegna 17 novembre 1998, n. 34, suppl. ord.;
- è trasmessa al Direttore Generale;
- è comunicata, ai sensi del IX comma del medesimo articolo, all'Assessore del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale.

ART. 4 La versione integrale della presente Determinazione è pubblicata sul sito internet della Regione Autonoma della Sardegna www.regione.sardegna.it, sui siti tematici www.sardegnaelavoro.it nell'apposita sezione del programma Garanzia Giovani del Sistema informativo Lavoro (SIL);

ART. 5 La presente Determinazione è pubblicata per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna (B.U.R.A.S) consultabile in versione digitale all'indirizzo URL <http://buras.regione.sardegna.it/custom/frontend/home.xhtml>;

Il Direttore del Servizio
Roberto Doneddu
(Firma digitale¹)

F. Pisanu 5616
F. Caria 5153

¹ Documento firmato digitalmente secondo le indicazioni sulla dematerializzazione contenute nella D.G.R. n. 71/40 del 16.12.2008, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 comma 2 del d.lgs. 7 marzo 2005, n.82, "Codice dell'Amministrazione Digitale".



ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

*Programma Operativo Nazionale per l'attuazione dell'iniziativa europea per
l'occupazione dei giovani (PON IOG)*

PAR Regione Autonoma Sardegna Garanzia Giovani

**PIANO ANNUALE DEI CONTROLLI – VERIFICHE ISPETTIVE IN
LOCO**

ANNO 2017

INDICE

1	PREMESSA	pag. 3
2	PIANO VERIFICHE ISPETTIVE IN LOCO	pag. 3
3	IL METODO DI CAMPIONAMENTO	pag. 4
3.1	TIPOLOGIA DEI CONTROLLI IN LOCO	pag. 4
3.2	UNIVERSO DI RIFERIMENTO E CONSISTENZA DEI CONTROLLI IN LOCO EX POST	pag. 5
3.3	UNIVERSO DI RIFERIMENTO E CONSISTENZA DEI CONTROLLI IN LOCO IN ITINERE	pag. 6
3.4	MODALITA' DI CAMPIONAMENTO: ASPETTI GENERALI	pag. 7
3.5	MODALITA' DI CAMPIONAMENTO OPERAZIONI CATEGORIA A (campionamento casuale)	pag. 10
3.6	MODALITA' DI CAMPIONAMENTO OPERAZIONI CATEGORIA B (ambiti di attenzione/rischio)	pag. 10
3.7	ANALISI DEL RISCHIO	pag. 10
3.8	MODALITA' ESTRAZIONE CAMPIONE	pag. 12
4	MODALITA' ORGANIZZATIVE E STRUMENTI	pag. 13
5	FOLLOW UP DEI CONTROLLI	pag. 14
6	CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA	pag. 14
7	ALLEGATI	pag. 14

1. PREMESSA

La gestione del PAR Garanzia Giovani è affidata alla Direzione Generale dell'Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale (AdG del POR FSE 2007-2013 e 2014-2020) in qualità di **Organismo Intermedio del PON IOG**, individuato con la Convenzione stipulata con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 9.04.2014. Questa funzione è di competenza del Direttore generale pro-tempore dell'Assessorato al Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale della Regione Sardegna – Direzione Generale dell'Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale. La normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di gestione del Programma Operativo Nazionale (PON IOG) per l'attuazione dell'iniziativa europea per l'occupazione dei giovani (Garanzia Giovani) impone in capo all'OI Regione Sardegna l'attivazione di un efficiente sistema di controlli finalizzati a garantire la correttezza, la regolarità e la legittimità dell'esecuzione degli interventi finanziati. L'attività di controllo di primo livello è rappresentata dall'insieme dei controlli che accompagnano l'attività dell'Autorità di Gestione e degli Organismi Intermedi per tutto il periodo di attuazione del Programma.

L'OI Regione Sardegna è tenuto ad effettuare controlli diretti a verificare che i prodotti e i servizi cofinanziati siano forniti, l'effettiva esecuzione delle spese dichiarate dai Beneficiari in relazione alle operazioni, nonché la conformità di tali spese alle norme comunitarie e nazionali, anche tramite effettuazione di verifiche in loco di singole operazioni su base campionaria.

Principali documenti di riferimento:

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- [Piano di Attuazione Regionale della Garanzia Giovani](#);
- Determinazione del Direttore Generale n. 41940/Det/5510 del 07/11/2014 che individua i Servizi responsabili della gestione contabile del Programma;
- Determinazione del Direttore Generale n. 10152/Det/596 del 13.03.2015, ad integrazione della determinazione n. 41940/Det/5510, che individua i Responsabili di Scheda (RdS) delle attività definite nel PAR;
- Sistema di Gestione e Controllo del PAR Sardegna Garanzia Giovani, da ultimo [Determinazione n. 0006648/Det/365 del 8/3/2016](#).

2. PIANO VERIFICHE ISPETTIVE IN LOCO

Le procedure di gestione e controllo delle operazioni possono essere distinte in base alla natura dell'operazione e alle modalità di affidamento del servizio cui sono associati diversi circuiti di controllo di I livello, in particolare:

- **Operazioni a regia regionale**
- **Operazioni a titolarità regionale**

Alla luce della distinzione dei due macro-processi “operazioni a titolarità” e “operazioni a regia”, nelle operazioni dove il Beneficiario è esterno rispetto all'Organismo Intermedio (operazioni a regia) il controllo di I livello on desk sulle domande di rimborso è espletato dal **Servizio Attività Territoriali (SAT)**.

Nelle operazioni dove il Beneficiario coincide con l'Organismo Intermedio (operazioni a titolarità) il controllo di I livello on desk sulle domande di rimborso è espletato dal **Servizio programmazione finanziaria e controlli su programmi comunitari**.

I **controlli ispettivi in loco**, sia sulle operazioni a titolarità che su quelle a regia, afferenti la regolarità tecnico-fisica dell'operazione, sono espletati dal **Servizio Attività Territoriali**.

Si riporta di seguito una tabella di sintesi della distribuzione delle funzioni di gestione e controllo per tipologia di macro-processo.

OPERAZIONI A REGIA			OPERAZIONI A TITOLARITÀ		
<i>Gestione/Pagamento</i>	<i>Controlli on desk</i>	<i>Controlli in loco</i>	<i>Gestione/Pagamento</i>	<i>Controlli on desk</i>	<i>Controlli in loco</i>
RdS 2.a, 2.b (Servizio Formazione)	Servizio Attività Territoriali	Servizio Attività Territoriali	RdS 1.b, 1.c, 5.a, 5 b (ASPAL – Agenzia Sarda Politiche attive del Lavoro)	Servizio programmazione finanziaria e controlli su programmi comunitari	Servizio Attività Territoriali
RdS 3 (Servizio Lavoro)					
RdS 7, 8 (ASPAL – Agenzia Sarda Politiche attive del Lavoro)					

Con il presente documento si intendono fornire indicazioni per la pianificazione e realizzazione delle **verifiche ispettive in loco** dirette ad accertare la conformità delle operazioni a titolarità e a regia regionale, ai sensi della normativa vigente. A tal fine si evidenzia che:

- I controlli saranno effettuati quando l'operazione ha raggiunto un avanzamento significativo delle azioni previste;
- Le verifiche ispettive in loco (amministrative, finanziarie, fisico-tecniche) saranno effettuate presso la sede del Beneficiario;
- Le verifiche ispettive saranno realizzate su base campionaria, secondo una metodologia di campionamento che tiene conto di un'opportuna ponderazione di rischio riportata nel presente documento; tale metodologia sarà aggiornata annualmente;
- La metodologia adottata annualmente per l'estrazione del campione e il campione estratto saranno debitamente formalizzati e conservati a cura dell'OI Regione Sardegna.

3. IL METODO DI CAMPIONAMENTO

3.1 Tipologia dei controlli

I controlli in loco consistono in verifiche (amministrative, finanziarie e fisiche) effettuate presso la sede del Beneficiario/Attuatore effettuate su base campionaria e sono distinti in:

3.1.1. Controlli in loco ex post sulla spesa già oggetto di controllo di I livello finalizzate ad accertare principalmente:

- la sussistenza e la regolarità presso la sede del Beneficiario/soggetto attuatore di tutta la documentazione amministrativo-contabile in originale (compresa la documentazione giustificativa di spesa), prescritta dalla normativa comunitaria e nazionale, dal bando di selezione dell'operazione e dalla convenzione stipulata con il Beneficiario/soggetto attuatore;
- la sussistenza presso la sede del Beneficiario/soggetto attuatore di una contabilità separata relativa alle spese sostenute nell'ambito dell'operazione cofinanziata a valere sul PAR;
- l'indicazione sugli originali dei documenti di spesa del cofinanziamento a valere sul Programma/PAR Garanzia Giovani;
- la corrispondenza tra le spese rendicontate e le attività realizzate.

3.1.2 Controlli in loco in itinere sulle operazioni in corso di svolgimento finalizzate ad accertare principalmente:

- l'esistenza e l'operatività del Beneficiario/soggetto attuatore selezionato;
- che le attività oggetto del cofinanziamento siano conformi a quanto previsto dalla normativa comunitaria e nazionale, dal bando di selezione dell'operazione, dalla convenzione stipulata con il Beneficiario/soggetto attuatore nonché dal progetto approvato;
- la regolare realizzazione dell'intervento in termini di:
 - a) corretto avanzamento delle attività rispetto a quanto previsto dal progetto approvato, dal calendario didattico/delle attività e/o dalla documentazione presentata dal Beneficiario/Soggetto Attuatore;
 - b) effettiva presenza dei destinatari attraverso la verifica della corrispondenza tra firme di entrata apposte sul registro e i destinatari presenti in sede;
 - c) effettiva presenza del personale e dei docenti e/o dei tutor (come previsti dalla documentazione presentata dal Beneficiario/Soggetto Attuatore e approvata dall'Amministrazione;
 - d) la regolare vidimazione e tenuta dei registri presenze;
- l'adempimento degli obblighi di informazione e pubblicità in relazione al cofinanziamento dell'operazione sul FSE, previsti dalla normativa comunitaria e nazionale, dal PON IOG/PAR, dal bando di selezione dell'operazione.

3.2 Universo di riferimento e consistenza dei controlli in loco ex post

Schede interessate	tutte
Periodicità controllo	quadrimestrale
Quantificazione del campione:	in quota % rispetto al numero delle domande di rimborso
Attività SAT	visita con preavviso
Metodo - analisi rischio+estrazione casuale	schede 2A e 2B
Metodo - estrazione casuale	schede 1B/1C/3/5A/5B/7/8

La popolazione di riferimento afferisce alle operazioni per le quali i beneficiari hanno presentato una rendicontazione/domanda di rimborso (intermedia o finale) e interessa il 100% dei beneficiari/soggetti attuatori: l'OIRdS provvede all'estrazione di un campione per l'espletamento di verifiche in loco ex post sulla base del numero di domande di rimborso che sono state sottoposte a controllo di I livello e per le quali è stata formalizzata una check list di controllo a tavolino, nell'intero periodo di programmazione.

Le verifiche in loco ex post sono svolte con preavviso: il SAT contatta il soggetto beneficiario/attuatore dell'intervento al fine di comunicare la data della verifica, inviando la lettera di comunicazione controlli con l'elenco di tutta la documentazione in originale da predisporre per la verifica in loco.

Per le schede 2A e 2B si farà riferimento ad "ambiti di attenzione o di rischio" opportunamente individuati (natura del beneficiario pubblica/privata, numerosità delle operazioni in capo al medesimo beneficiario) operando tramite una stratificazione del campione e applicando una analisi del rischio al fine di garantire maggiore rappresentatività del medesimo.

Per le schede 1B, 1C, 3, 5A, 5B, 7, 8 trattandosi di operazioni del tutto simili tra loro non si ritiene necessaria una analisi del rischio preliminare. La modalità di campionamento adottata prevede l'estrazione del campione in maniera casuale.

Al campione delle operazioni da sottoporre a verifica ispettiva in loco ex post potranno essere aggiunte ulteriori operazioni, alla luce di elementi di cui dell'OI Regione Sardegna venisse a conoscenza nel corso dell'attuazione delle operazioni.

Il SAT, a conclusione delle attività, predispone il verbale di controllo che sintetizzerà tutte le informazioni generali e specifiche, nonché gli esiti del controllo effettuato.

3.3 Universo di riferimento e consistenza dei controlli in loco in itinere

Schede interessate	2A
Periodicità controllo	bimestrale
Quantificazione del campione:	in quota % su numero di operazioni avviate
Attività SAT	visita senza preavviso
Metodo - analisi rischio+estrazione casuale	

Schede interessate	2B, 5A
Periodicità controllo	quadrimestrale
Quantificazione del campione:	in quota % su numero di operazioni avviate
Attività SAT	visita senza preavviso
Metodo - analisi rischio+estrazione casuale	schede 2B
Metodo - estrazione casuale	scheda 5A

Si evidenzia una differente periodicità di controllo in itinere per la scheda 2A e per la scheda 2B determinata tenendo conto della articolazione temporale delle operazioni e delle tempistiche di rendicontazione delle medesime.

La popolazione di riferimento afferisce alle operazioni avviate e interessa il 100% dei beneficiari/soggetti attuatori: l'OIRdS provvede all'estrazione di un campione per l'espletamento di verifiche in loco in itinere sul luogo di svolgimento dell'operazione **sulla base del numero di operazioni caricate sul SIL avviate/in corso di esecuzione e non concluse**, indipendentemente dall'avvenuta formalizzazione di una check list di controllo di I livello a tavolino e/o dell'avanzamento della spesa.

Le verifiche ispettive in loco in itinere vengono effettuate senza preavviso e andranno a verificare l'effettivo e corretto svolgimento dell'azione finanziata durante l'erogazione della scheda. Obiettivo di questa fattispecie di verifiche in loco è individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori.

Ai fini della definizione del campione di operazioni da sottoporre a controllo in loco in itinere si procederà con le seguenti modalità:

- Per le schede 2A e 2B il luogo di svolgimento dell'operazione è identificato presso la sede didattica dell'attività formativa (schede 2A e 2B) e si farà riferimento ad "ambiti di attenzione o di rischio" opportunamente individuati (natura del beneficiario pubblica/privata, numerosità delle operazioni in capo al medesimo beneficiario), operando tramite una stratificazione del campione e applicando una analisi del rischio al fine di garantire maggiore rappresentatività del medesimo.
- Per la scheda 5A il luogo di svolgimento dell'operazione è identificato dalla sede di svolgimento del tirocinio presso l'impresa ospitante e, trattandosi di operazioni del tutto

similari tra loro, non si ritiene necessaria una analisi del rischio preliminare. La modalità di campionamento adottata prevede l'estrazione del campione in maniera casuale.

Al campione delle operazioni da sottoporre a verifica ispettiva in loco in itinere, potranno essere aggiunte ulteriori operazioni, alla luce di elementi di cui dell'OI Regione Sardegna venisse a conoscenza nel corso dell'attuazione delle operazioni.

Il SAT, a conclusione delle attività, predispone il verbale di controllo che sintetizzerà tutte le informazioni generali e specifiche, nonché gli esiti del controllo effettuato.

3.4 Modalità di campionamento: aspetti generali

In termini generali le diverse Attività di cui si compone il PAR Sardegna Garanzia Giovani vengono realizzate attraverso specifici progetti che si possono classificare in funzione di (1) modalità attuative, (2) tipologie di progetti, (3) tipologia Beneficiario/Attuatore/Promotore e in particolare:

(1) Modalità attuative

- Operazioni a titolarità regionale
- Operazioni a regia regionale

(2) Tipologie di progetti

- *Politiche attive erogate dai CPI (Orientamento, Orientamento specialistico o di II livello **(1B, 1C)**;*
- *Politiche attive per la formazione mirata all'inserimento lavorativo o al reinserimento di giovani dai 18 ai 29 anni (e 364 giorni) che non lavorano e non frequentano alcun corso di istruzione o formazione (Not in Education, Employment or Training - NEET) **(2A)***
- *Politiche attive per la formazione mirata reinserimento di giovani dai 15 ai 18 anni in percorsi formativi **(2B)**;*
- *Politiche attive per l'inserimento lavorativo attraverso strumenti quali l'Accompagnamento al lavoro, Tirocinio extra curriculare/tirocini in mobilità transnazionale, il sostegno all'autoimprenditorialità, la mobilità professionale transnazionale e territoriale **(3, 5A, 5B, 7 e 8)**.*

(3) Natura del Beneficiario/Attuatore/ Promotore

- *Soggetti Pubblici*
- *Soggetti Privati*

Ai fini della determinazione del campione di operazioni da sottoporre a controllo è opportuno sottolineare che il campionamento verrà eseguito per singola scheda.

Nella determinazione del campione per singola scheda la "modalità attuativa" (operazione a titolarità/operazione a regia) inciderà sulla percentuale di estrazione delle operazioni da sottoporre a controllo con un valore percentuale superiore per le operazioni a regia regionale.

Nella determinazione del campione per singola scheda la natura del beneficiario/Attuatore/Promotore inciderà sulla percentuale di estrazione delle operazioni da sottoporre a controllo relativamente alle schede 2A e 2B, come meglio dettagliato nell'analisi del Rischio di cui ai paragrafi successivi.

In riferimento alla effettuazione dei controlli in loco e, nello specifico, alle modalità di estrazione delle operazioni (campione da sottoporre a controllo) si distinguono **due macrocategorie** legate a specifiche caratteristiche intrinseche.

CAT. A - CAMPIONAMENTO CASUALE:

La **prima categoria** di operazioni è caratterizzata da una significativa omogeneità, sia per quanto riguarda la natura del beneficiario che le caratteristiche delle singole operazioni tali da consentire una estrazione delle operazioni casuale.

Tale tipologia di campionamento riguarderà:

- controlli in loco in itinere per le schede **5A**;
- controlli in loco ex post per le schede **1B, 1C, 3, 5A, 5B, 7, 8**.

CAT. B - ESTRAZIONE SU AMBITI DI ATTENZIONE/RISCHIO IDENTIFICATI:

La **seconda categoria** comprende tutte le attività non rientranti nella categoria A, caratterizzate dal fatto di essere, per singola scheda, maggiormente articolate/complesse. Per queste operazioni si farà riferimento ad "ambiti di attenzione o di rischio" opportunamente individuati (natura del beneficiario pubblica/privata, numerosità delle operazioni in capo al medesimo beneficiario) operando tramite una stratificazione del campione al fine di garantire maggiore rappresentatività del medesimo. Tale tipologia di campionamento riguarderà:

- controlli in loco in itinere per le schede **2A, 2B**;
- controlli in loco ex post per le schede **2A, 2B**.

3.4.1. Controlli In loco ex post

Per le schede 1B e 1C, in considerazione della omogeneità delle operazioni di riferimento (colloqui di orientamento di I e II livello effettuati dagli operatori dei CPI) e della natura pubblica del beneficiario finale (Agenzia Sarda Politiche attive del Lavoro), il metodo di campionamento è stabilito in modo casuale individuando, al fine di garantire maggiore rappresentatività al campione estratto, una stratificazione che identifichi almeno n. 2 colloqui afferenti almeno due operatori e almeno due codici fiscali (destinatari Neet), senza ripetizione, distinti per ogni CPI.

Per le altre schede ogni RdS procederà all'estrazione di un campione con una percentuale minima come indicata nella tabella sottostante.

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa per scheda con indicazione delle modalità di campionamento generali.

Tabella 1) Modalità di campionamento controlli in loco EX POST

Scheda		Modalità di Attuazione	Universo di riferimento	% controllo sull'universo di riferimento	Modalità di campionamento
1B (*)	Profiling, presa in carico, orientamento I livello	titolarità	Codice fiscale destinatario	L'estrazione del campione verrà effettuata in maniera casuale - almeno due operatori e almeno due codici fiscali (destinatari Neet) per ogni CPI	
1C (*)	Orientamento specialistico di II livello	titolarità	Codice fiscale destinatario		
2A	Formazione per l'inserimento lavorativo	regia	Numero domande di rimborso oggetto di controllo di I livello	Min 5%	L'estrazione del campione verrà effettuata attraverso una analisi del rischio che tiene conto dei parametri: TIPO DI BENEFICIARIO, NUMEROSITA' PER BENEFICIARIO
2B	Reinserimento di giovani in percorsi di istruzione e formazione	regia	Numero domande di rimborso oggetto di controllo di I livello	Min 5%	L'estrazione del campione verrà effettuata attraverso una analisi del rischio che tiene conto dei parametri: TIPO DI BENEFICIARIO, NUMEROSITA' PER BENEFICIARIO
3 (*)	Accompagnamento al lavoro	regia	Numero domande di rimborso oggetto di controllo di I livello	Min 5%	L'estrazione del campione verrà effettuata in maniera casuale

Scheda		Modalità di Attuazione	Universo di riferimento	% controllo sull'universo di riferimento	Modalità di campionamento
5A (*)	Tirocinio extra curriculare	titolarità	Numero domande di rimborso oggetto di controllo di I livello	Min 2%	L'estrazione del campione verrà effettuata in maniera casuale
5B (*)	Tirocini in mobilità transnazionale	titolarità	Numero domande di rimborso oggetto di controllo di I livello	Min 2%	L'estrazione del campione verrà effettuata in maniera casuale
7 (*)	Sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità	regia	Numero domande di rimborso oggetto di controllo di I livello	Min 5%	L'estrazione del campione verrà effettuata in maniera casuale
8 (*)	Mobilità transnazionale	regia	Numero domande di rimborso oggetto di controllo di I livello	Min 5%	L'estrazione del campione verrà effettuata in maniera casuale

() Trattandosi di operazioni del tutto simili tra loro non è necessaria alcuna analisi del rischio preliminare*

La soglia minima di campionamento, laddove applicata, è differenziata con un minimo del 2% – 5% rispetto al numero delle domande di rimborso che sono state sottoposte a controllo di I livello e per le quali è stata dunque formalizzata una CL di controllo on desk.

La differenziazione della soglia minima di campionamento sulle diverse schede tiene conto della distinzione tra operazioni a titolarità e a regia, e, quindi, in ragione del minore grado di rischio che si assume associato nelle operazioni dove il Beneficiario coincide con l'Organismo Intermedio (operazioni a titolarità) e in quelle dove il Beneficiario è esterno rispetto all'Organismo Intermedio (operazioni a regia).

3.4.2 Controlli in loco in itinere

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa per scheda con indicazione delle modalità di campionamento generali.

Tabella 2) Modalità di campionamento controlli in loco IN ITINERE

Scheda		Modalità di Attuazione	Universo di riferimento	% controllo sull'universo di riferimento	Universo di riferimento
2A	Formazione per l'inserimento lavorativo	regia	Numero operazioni avviate/in corso	Min 20%	L'estrazione del campione verrà effettuata attraverso una analisi del rischio che tiene conto dei parametri: TIPO DI BENEFICIARIO, NUMEROSITA' PER BENEFICIARIO
2B	Reinserimento di giovani in percorsi di istruzione e formazione	regia	Numero operazioni avviate/in corso	Min 20%	L'estrazione del campione verrà effettuata attraverso una analisi del rischio che tiene conto dei parametri: TIPO DI BENEFICIARIO, NUMEROSITA' PER BENEFICIARIO
5A (*)	Tirocinio extra curriculare	titolarità	Numero operazioni avviate/in corso	Min 10%	L'estrazione del campione verrà effettuata in maniera casuale

() Trattandosi di operazioni del tutto simili tra loro non è necessaria alcuna analisi del rischio preliminare*

La soglia minima di campionamento, laddove applicata, è differenziata con un minimo del 10% – 20% rispetto al numero di operazioni avviate/in corso di svolgimento nel periodo di riferimento.

La differenziazione della soglia minima di campionamento sulle diverse schede tiene conto della distinzione tra operazioni a titolarità e a regia, e, quindi, in ragione del minore grado di rischio che si assume associato nelle operazioni dove il Beneficiario coincide con l'Organismo Intermedio (operazioni a titolarità) e in quelle dove il Beneficiario è esterno rispetto all'Organismo Intermedio (operazioni a regia).

Nei bimestri/quadrimestri successivi al primo e per tutte le schede interessate da controllo in loco in itinere, si provvederà ad escludere preliminarmente i corsi precedentemente già sottoposti a controllo in loco in itinere.

3.5 Modalità di campionamento operazioni categoria A

Per le operazioni identificate all'interno della Categoria A si opera in modalità casuale. Ciò significa che tutti gli elementi di un certo insieme hanno tutti la stessa probabilità di essere estratti.

3.6 Modalità di campionamento operazioni categoria B

Per ciò che concerne il campionamento all'interno delle operazioni afferenti alla Categoria B, al fine di garantire una adeguata rappresentatività del campione si terrà conto di specifici "parametri di rischio" con conseguente analisi del rischio, in modo da aumentare la numerosità campionaria per quegli strati che presentano il grado di rischio più elevato.

Si procederà quindi all'analisi del rischio prodotta in forma matriciale, dalla quale sarà possibile individuare le operazioni a basso, medio, alto rischio (stratificazione).

All'interno di ogni stratificazione così individuata si procederà poi **all'estrazione casuale semplice senza ripetizione.**

L'estrazione del campione terrà conto della medesima analisi del rischio, sia con riferimento al campione estratto dalla **lista di operazioni per le quali i Beneficiari hanno presentato una rendicontazione/domanda di rimborso sottoposta a controllo di I livello** e per la quale è stata formalizzata una check list di controllo a tavolino (per le **verifiche in loco ex post**), sia con riferimento al campione estratto dalla **lista di operazioni in corso di esecuzione** e non concluse (per le **verifiche in loco in itinere**).

Si evidenzia che l'estrazione casuale di "n_i" unità da ciascuno strato, invece che da un unico gruppo, garantisce una migliore rappresentatività di ciascuna sottopopolazione. Ne consegue che dal campione stratificato, cioè dall'unione dei campioni di strato, si attendono risultati migliori rispetto ad un campione non stratificato della stessa dimensione.

3.7 Analisi del rischio

I parametri di rischio individuati sono:

PARAMETRO 1 Tipologia del Beneficiario e delle operazioni: la rischiosità, in questo ambito, è correlata al carattere pubblico o privato del Beneficiario e quindi sia alla soggiacenza o meno a sistemi di controllo pubblici o strutturati sia al grado di solvibilità e capacità di restituzione del contributo in caso di erogazione indebita. Ai fini della determinazione dell'indice di rischio adotteremo i valori numerici crescenti all'aumentare del rischio:

- R_{B1}=1 Beneficiario pubblico
- R_{B2}=2 Beneficiario privato

PARAMETRO 2 Numerosità delle operazioni cofinanziate di cui è titolare un singolo Beneficiario: il livello di rischiosità di un Beneficiario, e conseguentemente delle operazioni di cui è soggetto attuatore, è correlato anche al numero di operazioni stesse di cui è titolare, in relazione all'esposizione finanziaria e all'entità delle risorse gestite. Ai fini della

determinazione dell'indice di rischio adotteremo i valori numerici crescenti all'aumentare del rischio:

- $R_{N1}=1$ Beneficiario titolare di una sola operazione
- $R_{N2}=2$ Beneficiario titolare di operazioni >1 e ≤ 3
- $R_{N3}=3$ Beneficiario titolare di più di 3 operazioni >3

La combinazione di questi valori origina la matrice del rischio seguente:

Matrice di rischio	$R_{N1}=1$	$R_{N2}=2$	$R_{N3}=3$
$R_{B1}=1$	1	2	3
$R_{B2}=2$	2	4	6

In verde si indica il rischio associato **BASSO** per il quale si estrarrà un numero di operazioni pari al 20% del totale delle operazioni da estrapolare, con estrazione casuale senza ripetizione, all'interno dello "strato" costituito da:

- operazioni con $R_{B1}=1$ e $R_{N1}=1$ (beneficiario pubblico + beneficiario titolare di una operazione)
- operazioni con $R_{B1}=1$ e $R_{N2}=2$ (beneficiario pubblico + beneficiario titolare di operazioni >1 e ≤ 3)
- operazioni con $R_{B2}=2$ e $R_{N1}=1$ (beneficiario privato + beneficiario titolare di una operazione)

In giallo si indica il rischio **MEDIO** per il quale si estrarrà un numero di operazioni pari al 30% del totale delle operazioni da estrapolare, con estrazione casuale senza ripetizione, all'interno dello "strato" costituito da:

- operazioni con $R_{B2}=2$ e $R_{N2}=2$ (beneficiario privato + beneficiario titolare di operazioni >1 e ≤ 3)
- operazioni con $R_{B1}=1$ e $R_{N3}=3$ (beneficiario privato + beneficiario titolare di più di 3 operazioni >3)

In rosso si indica il rischio **ALTO** per il quale si estrarrà un numero di operazioni pari al 50% del totale delle operazioni da estrapolare, con estrazione casuale senza ripetizione, all'interno dello "strato" costituito da:

- operazioni con $R_{B2}=2$ e $R_{N3}=3$ (beneficiario privato + beneficiario titolare di operazioni >3)

Nel campionamento saranno rispettati i seguenti requisiti:

- tutti i progetti avranno una **probabilità non nulla** di entrare a far parte del campione;
- il campione **conterrà progetti, estratti senza ripetizione, di ciascuna combinazione delle variabili di stratificazione** per le quali è richiesta la rappresentatività;
- ogni progetto sarà individuato attraverso un **codice unico di progetto**, un codice Locale di progetto e ogni rendicontazione/domanda di rimborso sarà individuata attraverso un Codice Locale Spesa e un numero di riferimento assegnato dal SIL e rimarranno invariati nel corso di tutto il ciclo di vita del progetto stesso e quindi in tutte le fasi di controllo.;
- Ogni estrazione sarà accompagnata da un **verbale** che specificherà la metodologia adottata e l'elenco dei progetti estratti identificati dai suddetti codici;

- il metodo di campionamento sarà **annualmente revisionato** sulla base degli esiti dei controlli dell'anno precedente e delle informazioni disponibili in seguito a controlli effettuati anche da soggetti esterni;
- I progetti da sottoporre a controllo saranno **ripartiti secondo i gruppi (strati)** definiti in base alle combinazioni delle modalità delle variabili considerate.

3.8 Modalità estrazione campione

3.8.1. Controlli in loco ex post:

- per le schede **1B, 1C, 3, 5A, 5B, 7, 8** con modalità casuale con quota % rispetto al numero delle domande di rimborso controllate sulla singola scheda;
- per le schede **2A, 2B** con applicazione dell'analisi del rischio con quota % rispetto al numero delle domande di rimborso controllate sulla singola scheda secondo le modalità seguenti.

Posta l'Applicazione dell'Analisi del Rischio, si opererà preliminarmente ad:

- identificare il numero "n" delle operazioni da estrarre e da sottoporre a controllo tenendo conto delle percentuali di cui alla tabella 2;
- identificare il numero "a" di agenzie formative erogatrici per il quadrimestre di riferimento;
- estrarre preliminarmente n.1 operazione per agenzia formativa fino a concorrimiento di "a" operazioni estratte al fine di assicurare almeno n.1 controllo per agenzia formativa (**estrazione senza ripetizione - primo gruppo estratto**);
- procedere alla applicazione dell'Analisi del Rischio" per "n-a" operazioni. L'estrazione avverrà identificando il campione per il 50% all'interno del campo "rischio alto" e per la restante parte, 25% su campo "rischio medio" e 25% su campo "rischio basso" (**estrazione senza ripetizione - secondo gruppo estratto**).

Il campione finale sarà costituito dalla totalità delle operazioni afferenti al primo e secondo gruppo.

Il RdS ha facoltà di adeguare le percentuali di estrazione qualora si renda necessario in base all'esito dell'applicazione dell'analisi del rischio.

3.8.2 Controlli in loco in itinere:

- per la scheda **5A** con modalità casuale con quota % rispetto al numero di operazioni in fase di svolgimento nel periodo di riferimento;
- per le schede **2A, 2B** con applicazione dell'Analisi del Rischio con quota % rispetto al numero di operazioni in fase di svolgimento nel periodo di riferimento.

Posta l'Applicazione dell'Analisi del Rischio, si opererà preliminarmente ad:

- identificare l'universo di riferimento al netto delle operazioni sottoposte a controllo in loco in itinere nell'annualità/periodo di estrazione precedente;
- identificare il numero "n" delle operazioni da estrarre e da sottoporre a controllo tenendo conto delle percentuali di cui alla tabella 2;
- identificare il numero "a" di agenzie formative erogatrici per il periodo di estrazione di riferimento;
- estrarre preliminarmente 1 operazione per agenzia formativa fino a concorrimiento di "a" operazioni estratte al fine di assicurare almeno n.1 controllo per agenzia formativa (**primo gruppo estratto**);
- procedere alla applicazione dell'Analisi del Rischio" per "n-a" operazioni. L'estrazione avverrà identificando il campione per il 50% all'interno del campo "rischio alto" e per la restante parte, 25% su campo "rischio medio" e 25% su campo "rischio basso" (**secondo gruppo estratto**).

Il campione finale sarà costituito dalla totalità delle operazioni afferenti al primo e al secondo gruppo estratti. Per i controlli in loco in itinere si provvederà ad escludere le

operazioni già sottoposte a controllo in loco in itinere nell'annualità 2016/bimestri_quadrimestri precedenti.

Relativamente alla scheda 2A tenuto conto degli esiti delle attività di controllo per l'annualità 2016 e nello specifico del numero ridotto di eventi formativi avviati, al fine di garantire una migliore rappresentatività e numerosità del campione estratto, si provvederà a sottoporre a controllo in loco in itinere tutti gli eventi formativi in carico alla scheda e in corso di svolgimento nel periodo di estrazione di riferimento, se numericamente inferiori a n. 10 (valore determinato tenendo conto degli esiti dei controlli effettuati nella annualità 2016). Altresì si provvederà a valutare, per i periodi di estrazione successivi, il numero di corsi attivati optando per l'applicazione dell'analisi del rischio laddove si registrasse, per il periodo di estrazione di riferimento, un incremento di corsi avviati superiore a n.10 . In caso contrario si procederà a sottoporre a controllo in loco in itinere la totalità dei corsi di nuova attivazione. In sintesi:

1° periodo di estrazione:

- ✓ numero corsi in svolgimento $\leq 10 \Rightarrow$ controllo per tutti i corsi attivi (*)
- ✓ numero corsi in svolgimento $> 10 \Rightarrow$ applicazione Analisi del Rischio (*)

() con esclusione dei corsi sottoposti a controllo nella annualità 2016*

Successivi periodi di estrazione:

- ✓ numero corsi in avvio nel periodo di estrazione di riferimento $\leq 10 \Rightarrow$ controllo per tutti i nuovi corsi
- ✓ numero corsi in avvio nel periodo di estrazione di riferimento $> 10 \Rightarrow$ applicazione Analisi del Rischio (**)

*(**) con esclusione dei corsi sottoposti a controllo nei periodi di estrazione precedenti*

4. MODALITÀ ORGANIZZATIVE E STRUMENTI

L'estrazione del campione dei controlli in loco ex post da parte dei RdS avviene su base quadrimestrale, entro 15 giorni successivi al quadrimestre di riferimento e sulla base delle rendicontazioni/domande di rimborso sottoposte a controllo di I livello a tavolino con esito definitivo formalizzato al 31/4/2017 e, quindi successivamente al 31/8/2017 e al 31/12/2017.

L'estrazione del campione dei controlli in loco in itinere da parte dei RdS avviene su base bimestrale (2A) e quadrimestrale (2B, 5A) entro 15 giorni successivi al bimestre/quadrimestre di riferimento e sulla base delle operazioni avviate alla data di estrazione del campione.

In base alla periodicità individuata nel presente documento, è fatto obbligo al RdS di inviare comunicazione formale in merito agli esiti delle attività di campionamento delle operazioni da sottoporre a controllo. **La comunicazione dovrà essere inoltrata anche qualora non siano presenti domande di rimborso da sottoporre a controllo di I livello e/o sussistano condizioni diverse che non consentono l'estrazione del campione da sottoporre a controllo.**

In tal caso il RdS provvederà a dettagliare lo stato di fatto a giustificazione dell'assenza di operazioni da controllare nel periodo di riferimento a mezzo del modello 4 "Comunicazione RdS campionamento" allegato al presente documento (sia per i controlli in loco ex post che per i controlli in loco in itinere).

Il Servizio Attività Territoriali, acquisiti gli elenchi delle operazioni campionate per singola scheda, procede, quindi, a calendarizzare le verifiche ispettive tenendo anche conto, con specifico ed esclusivo riferimento alle verifiche in loco in itinere, dei calendari di svolgimento delle attività formative/tirocini comunicati dai Beneficiari al RdS in occasione della trasmissione del relativo campione.

Il Servizio Attività Territoriali procederà quindi alla verifica ispettiva presso la sede del beneficiario o sul luogo dell'operazione sovvenzionata.

Per lo svolgimento di ogni verifica in loco verranno utilizzati strumenti, strutturati con riferimento alla scheda/tipologia di operazione/progetto oggetto di verifica, come definiti nel modello di **verbale di verifica ispettiva in loco** allegato al SI.Ge.Co (**Modello 1** o **Modello 2**)

Il verbale sarà rilasciato in copia anche al Beneficiario il giorno del sopralluogo e in esso è strutturata la Check list di controllo in loco che riporta, per ogni scheda e specifico ambito di controllo, gli esiti delle verifiche effettuate. Il verbale riporta altresì i nominativi delle persone presenti alla visita, il luogo e la data di svolgimento, l'operazione oggetto di verifica e uno schema di supporto per l'esame della documentazione e degli elementi di interesse. La sezione dedicata alle note verrà utilizzata per fornire:

- La descrizione delle eventuali anomalie riscontrate: evidenziando eventuali difformità tra attività svolte e quanto previsto nel progetto approvato o nel calendario e descrivendo sinteticamente le difformità per ciascun punto della Check list. In assenza di anomalie lo spazio andrà barrato.
- Le eventuali osservazioni a cura dei funzionari incaricati della verifica. In assenza di osservazioni lo spazio andrà barrato.
- Le eventuali dichiarazioni rilasciate dall'Organismo sottoposto a controllo. In assenza di dichiarazioni lo spazio andrà barrato.
- Le eventuali prescrizioni date in sede di verifica. In assenza di prescrizioni lo spazio andrà barrato.

Il verbale contiene, con esclusivo riferimento alle schede formative 2A e 2B, e solo nel caso di svolgimento di verifiche in loco in itinere, un **Modello 3** (questionario per gli utenti) che sarà sottoposto ad un campione di allievi presenti il giorno del sopralluogo e da questi compilato in forma anonima; tale strumento risulterà utile per l'acquisizione di ulteriori informazioni in merito alla modalità di svolgimento delle attività formative e per la valutazione del gradimento dei partecipanti.

Il verbale contiene, con esclusivo riferimento alla scheda 5A, e solo nel caso di svolgimento di verifiche in loco in itinere, un **Modello 3** (questionario per l'utente) che sarà sottoposto al tirocinante destinatario dell'operazione selezionata per il controllo.

5. FOLLOW UP DEI CONTROLLI

Le risultanze dei controlli verranno esaminate e gestite all'interno del sistema informatizzato SIL Sardegna e saranno la base per i successivi controlli.

Il Servizio supporto all'Autorità di Gestione PO FSE provvede ad adottare efficaci e condivise procedure e meccanismi di comunicazione tra i vari soggetti responsabili della gestione del programma, affinché le informazioni relative alle attività di controllo siano tempestivamente trasmesse e prontamente risolte.

6. CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA

Per i **controlli in loco in itinere**, al fine di garantire l'effettività dei controlli, qualora l'applicazione dell'analisi del rischio non consenta l'estrazione di un numero significativo di operazioni in fase di attuazione in funzione dello stato di avanzamento del programma, sarà facoltà del RdS di procedere alla identificazione del campione ricomprendendo tutte le operazioni avviate alla data di estrazione del medesimo (in riferimento alla scheda 2A vedasi quanto esplicitato nei paragrafi precedenti).

email dedicata per la trasmissione della documentazione e informazioni:
controlligaranzigiovani@regione.sardegna.it

7. ALLEGATI²

Modello 1- CHECK LIST VERIFICA ISPETTIVA IN LOCO EX POST

Modello 2 - CHECK LIST VERIFICA ISPETTIVA IN LOCO IN ITINERE

Modello 3 - QUESTIONARIO SUL GRADO DI SODDISFAZIONE DELL'UTENZA (solo per le schede 2A e 2B)

Modello 3 - QUESTIONARIO SUL GRADO DI SODDISFAZIONE DELL'UTENZA (solo per la scheda 5A)

Modello 4 in itinere - Comunicazione RdS campionamento in itinere o ex post (qualora non si procedesse all'estrazione del campione)

Modello 4 in ex post - Comunicazione RdS campionamento in itinere o ex post (qualora non si procedesse all'estrazione del campione)

² Disponibili in formato digitale

Firmato digitalmente da

**ROBERTO
DONEDDU**